

“E’ per me difficile definire in maniera compiuta, razionale e lineare il senso di questa iniziativa, sicuramente “nuova” per la Scuola di Medicina di Bari. La strada più semplice sarebbe quella di rifarsi a concetti e definizioni acquisite, partendo dal rapporto medico-paziente, attraversando l’empatia e pervenendo alla Medicina Narrativa, ai suoi strumenti ed alle sue declinazioni applicative. Ed in effetti tutto questo è nella serie di incontri. Ma tanto è riduzionistico, configurando una sorta di nosografia, ovvero il tentativo di riportare il tutto ad una dimensione classificativa, più coerente ad un approccio tecnico, sicuramente più conforme alla mia personale comfort zone.

A mio avviso c’è molto di più. Superando la retorica insita in quanto sto per dire, la realtà è di un differente approccio culturale, di una visione sistemica con al centro la Persona, piuttosto che il malato, o peggio ancora, la malattia. Di tanto, in un’ottica di percorso, vi è riprova nella genesi degli appuntamenti della rassegna. Essi sono “figli” di incontri disordinati, di pensieri e parole in libertà, con un coinvolgimento “tra pari” di persone e docenti aventi ruoli diversi, senza prevaricazione ma con attenzione all’ascolto dell’altro, cogliendo da ciascuno spunti motivanti ed arricchenti.

Questo magma però non avrebbe trovato forma e concretizzazione se non per la paziente opera di cucitura e ricucitura della Prof.ssa Scardicchio. .

A lei, senza dubbio alcuno, dovremmo riconoscere i meriti di azione di avvicinamento tra mondi apparentemente diversi ma che hanno come denominatore comune “la cura”, in una accezione che è più simile – se è concessa la citazione – alla declinazione poetica di Franco Battiato piuttosto che di (pseudo) tecnicismo scientifico.

Il ringraziamento mio e della Scuola non può poi non andare ai relatori che si sono prestati a questa “sperimentazione”. Ognuno darà una prospettiva diversa ma coerente con il tutto, in una sinergia di “contaminazione” di saperi diversi che è il vero motore dell’Accademia.

Infine, ma non da ultimo, lo scopo è anche quello di far conoscere quanto può essere bello un luogo insieme di studio, sofferenza, lavoro e speranza. E’ la Nostra casa ma - forse non troppo per assurdo - è anche un luogo di accoglienza per tutti. E tanto – per noi – lo rende insieme quotidiano e speciale.”

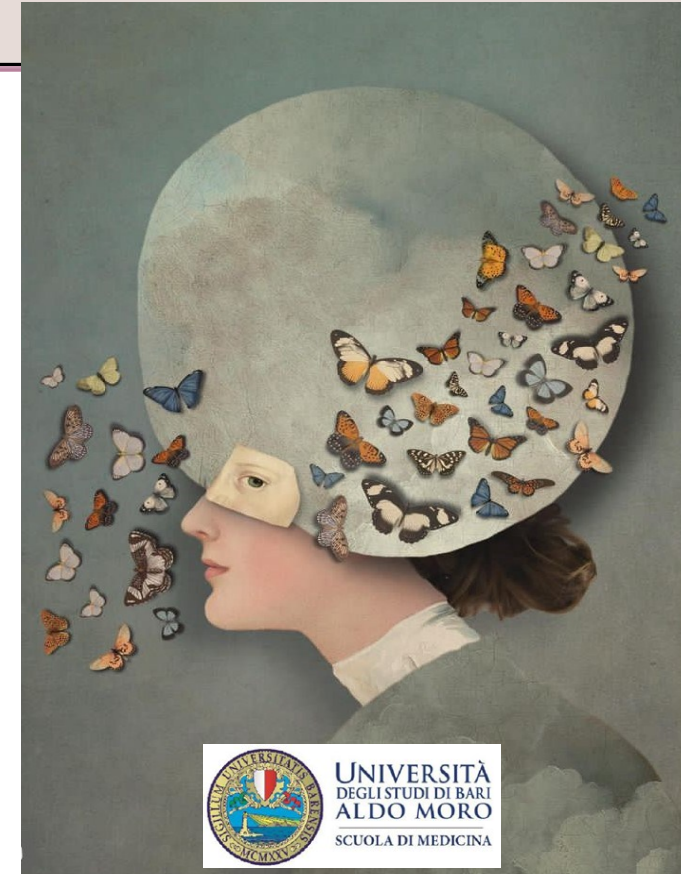
2 dicembre 2022

*Prof. Alessandro Dell’Erba*

Presidente Scuola di Medicina e Chirurgia

# “Tutto Chiede Salvezza”

**CONTAMINAZIONI TRA SCIENZA,  
LETTERATURA ED ARTI  
NEI CDL DELLA SCUOLA DI MEDICINA UNIBA**



**Rassegna Scientifico-Letteraria**

***“Raccontami una storia e resterai in vita”***

A.A. 2022/2023

**Scuola di Medicina e Chirurgia**

**Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari**

La Rassegna “*Raccontami una storia e resterai in vita*” si colloca nell’ambito di una più ampia prospettiva che porterà alla definizione di un percorso formativo di Medicina Narrativa: intende porsi come iniziativa culturale e sociale che guarda alla **cura in prospettiva pluridimensionale** e che potenzia sul versante umanistico la formazione in campo medico e sanitario delle studentesse e degli studenti della Scuola barese.

Il titolo – ispirato ai racconti di Sharazade che ne “*Le mille e una notte*” salva la sua vita attraverso il moltiplicarsi delle narrazioni – descrive la scelta narrativa di una rassegna culturale stabile.

*Non-solo-presentazioni-di-libri*, dunque: ma seminari formativi – ed anche un Concerto - che incarnano le *contaminazioni tra scienza, letterature, arti* per promuovere la salute, fisica e psicologica, concependo la ricerca come legata a doppio filo con la politica culturale e sociale che è propria dell’Ateneo barese: **la scienza, come la vita, è fertile solo se plurale.**

Poiché le *pratiche di cura* non sono solo *tecniche di cura* ma anche *relazioni di cura*, la Rassegna si apre alla **cittadinanza intera**, offrendo **Seminari in crossing disciplinare** che offriranno la possibilità di vivere **la Scuola di Medicina come luogo culturale**, con piena vocazione sociale: e per questo nel **patto cittadino Bari Social Book**.

Il titolo della edizione di quest’anno – “*Tutto chiede salvezza*” - è ispirato all’omonimo volume che, intrecciando la narrazione della malattia psichiatrica con questioni plurime, accompagna ad una visione sistemica nella quale scienza ed humanitas non si slegano ma l’una concorre all’altra.

## PROGRAMMA

Gli incontri si svolgeranno presso la  
*Biblioteca della Scuola di Medicina*

**5 DICEMBRE 2022**

**SE LA FRAGILITA’ GENERA COMPETENZA:  
NARRAZIONI, COMUNITA’, RESILIENZA**

Guido Marangoni, ingegnere, scrittore

Introduzione a cura della prof.ssa Chiara Scardicchio

**21 DICEMBRE 2022, Concerto di Natale**

Aula Magna “G. De Benedictis” – ore 10.30

**MUSICA COME COMUNITA’ CHE CURA:**

**IL METODO “ABREU” E LE ORCHESTRE DI  
“MUSICA IN GIOCO”**

Andrea Gargiulo, prof.re Conservatorio  
“Piccinni”, musicista jazz, Maestro Metodo Abreu

Introduzione a cura del prof. Alessandro Dell’Erba

**19 GENNAIO 2023**

**QUEL NESSO INVISIBILE EPPURE TANGIBILE  
TRA PAROLE E CURA**

Carlo Ceci Ginistrelli, autore di AUT OUT

Introduzione a cura della prof.ssa Angela Pezzolla

**16 FEBBRAIO 2023**

**LE PAROLE CREANO MONDI: MEDICINA  
NARRATIVA E MEDICAL PROFESSIONALISM**

Stefania Polvani, presidente SIMEN, Società  
Italiana di Medicina Narrativa

Introduzione a cura del Prof. Nicola Laforgia

**20 MARZO 2023**

**FENOMENOLOGIA DELLA FRAGILITA’:  
QUESTIONI DI CURA E COMPLESSITA’**

Stefano Benzoni, neuropsichiatra infantile, autore di “Figli Fragili”

Introduzione a cura della prof.ssa Lucia Margari

**13 APRILE 2023**

**SE LA LETTERATURA POTENZIA LA CURA:  
MEDICINA E CALVINO**

**TRA RIGORE E INTUIZIONE**

Andrea Mori, direttore culturale “Progetto Città”

Introduzione a cura del prof. Antonio Moschetta

**17 MAGGIO 2023**

**UN’ “ALTRA” BELLEZZA:  
LA FERITA COME CURA**

Sara Ciafardoni, scrittrice, blogger

Alessandra Erriquez, giornalista

Introduzione a cura della prof.ssa Lonilde Bonfrate

**1 GIUGNO 2023**

**“PARLARE MI TOCCA”:  
SULLA CURA COME CULTURA**

Felice Di Lernia, antropologo della cura, editore, scrittore

Introduzione a cura del Prof. Alessandro Bertolino

Conclusioni a cura del Prof. Michele De Fazio

